

PREALPINA 21/10/14

Viene subito sviluppato l'hub cargo globale

Da novembre attivo un aereo merci bisettimanale verso Bogotá. Sui passeggeri si attende la Ue



James Hogan e Gabriele Del Torchio al Terminal 1

MALPENSA - (g.c.) **James Hogan**, presidente e ceo di Etihad airways, spiega in conferenza stampa al terzo satellite del T1 che intende sviluppare il traffico merci su Malpensa, potenziando la sua vocazione di «hub cargo globale». Non è un caso, dunque, se il primo investimento del colosso di Abu Dhabi previsto in brughiera non riguarderà il settore passeggeri. Etihad Cargo, in partnership con la compagnia Avianca basata in Colombia, aprirà il prossimo 12 novembre un volo da Malpensa a Bogotá. Si tratta di un bisettimanale - operato con un Boeing 747-400 Freighter che offre una capacità massima di 105 tonnellate - al quale bisogna aggiungere, ricorda Hogan, «i quattro voli settimanali cargo da Milano ad Abu Dhabi». Per aspettare interventi significati nel settore passeggeri bisogna invece aspettare la data

di inizio di Expo. A ridosso del taglio del nastro le frequenze dei voli da e per Milano saranno aumentate grazie a nuovi collegamenti giornalieri da Abu Dhabi e da Shanghai (ma prima della ufficializzazione i vertici aziendali aspettano l'approvazione delle autorità europee) oltre che al potenziamento sul Giappone. «Raddoppieremo i nostri passeggeri su Malpensa», promette l'amministratore delegato di Alitalia, **Gabriele Del Torchio**. A Hogan l'eterna lotta lombarda tra Linate e Malpensa non sembra interessare. Secondo lui «i due aeroporti di Milano possono funzionare insieme», ma soprattutto devono essere funzionali «alla nostra strategia mondiale che punta a fare rete». Il gruppo Etihad è oggi una confederazione di 9 compagnie strettamente legate per offrire una connettività globale. Con il 49 per cento del-

le azioni in mano al colosso arabo, Alitalia è entrata a far parte di una più vasta strategia globale di equity alliance che il vettore di Abu Dhabi sta mettendo in atto per unire le città più importanti con gli angoli remoti del mondo. Etihad, negli ultimi anni, è entrata prepotentemente sul mercato tedesco acquistando il 29 per cento di Air Berlin (in procinto di traslocare da Malpensa a Linate grazie al decreto Lupi), sull'Oceano Indiano con Air Seychelles (40%), in Irlanda con Aer Lingus (3%), in Oceania con Virgin Australia (19,9%), in India con Jet Airways (24%) e nei Balcani con Air Serbia (49%). «Non appena avremo il benestare dell'Ue - preannuncia Del Torchio - collegheremo con Abu Dhabi anche Venezia, Bologna e Catania». Malpensa, insomma, sarà funzionale al progetto Etihad. Di certo non l'opposto.